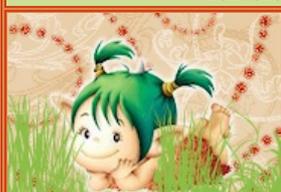




Home Un po' di me I miei consigli di lettura Contattami Concorsi E poi...

Benvenuti!

Benvenuti



Buongiorno
sono le 9:31.22
di Venerdì
4 Gennaio 2013

Marie di Grafica ♥

giovedì 2 febbraio 2012

Ma che musica!!!

Finalmente io e Il Puzolo abbiamo cominciato un corso di musica che ho atteso come la telefonata di un *boyfriend* a 15 anni! L'insegnante è specializzata nella *Music Learning Theory* di Edwin E. Gordon e l'ho inseguita come una vera *stalker**!!
Niente solfeggio e niente pentagramma, solo musica musica musica!!!
Prima di raccontarvi la nostra esperienza, però, vorrei postare un'intervista che ho realizzato qualche mese fa ad Andrea Apostoli, Presidente dell'**AIGAM**, che ringrazio di cuore per il tempo che mi ha dedicato. Chi meglio di lui (solo il Professor Gordon) per introdurre l'argomento...

1) Di cosa si occupa esattamente la vostra Associazione e a chi si rivolge?

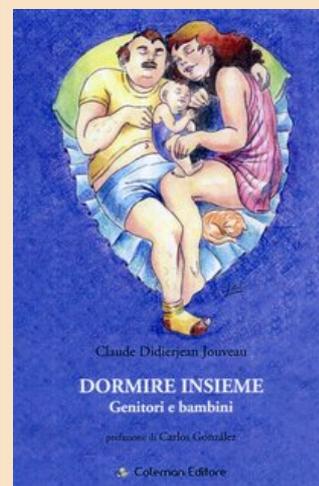
Ci occupiamo principalmente di formazione (insegnanti, musicisti, educatori) e poi di corsi per lo sviluppo della musicalità nel bambino dall'età neonatale in poi. L'AIGAM è un ente accreditato alla formazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione ed è l'unica associazione riconosciuta ufficialmente da Gordon in Italia per l'insegnamento della sua Teoria dell'apprendimento musicale. L'AIGAM ha anche un'attività scientifica di ricerca e organizzazione di congressi e convegni in tema di apprendimento musicale, e una bella attività editoriale in collaborazione con Edizioni Curci di Milano con l'uscita di numerosi **libri** rivolti sia a genitori che agli insegnanti e persino ai bambini, ai quali sono dedicati i tre libri della serie "**Ma che musica!**"***.

2) Qual è l'obiettivo dell'AIGAM? E quale la differenza tra i corsi che proponete e un qualunque corso di musica per bambini?

L'obiettivo dell'AIGAM è la divulgazione, la promozione e lo sviluppo della Teoria dell'apprendimento musicale di Gordon in Italia. Una teoria sviluppata da Gordon dopo anni e anni di ricerca empirica e osservativa da cui deriva una pratica educativa e didattica. Parlando di peculiarità dei nostri corsi, uno dei primi aspetti è la **precocità** nell'avvicinamento della musica al bambino, non con l'intento di creare dei piccoli geni ma perché Gordon ha fatto importanti studi sull'attitudine musicale andando a scoprire che è *innata* e non direttamente ereditaria. Non ereditiamo la musicalità dai nostri genitori ed è invece importantissimo l'ambiente in cui il bambino cresce nei primi anni di vita (il potenziale di apprendimento della musica è in sviluppo fino ai 9 anni, poi va scemando). Così come per il linguaggio, come diceva Maria Montessori, esistono questi *periodi sensitivi*, durante i quali il bambino è particolarmente predisposto all'apprendimento dei linguaggi (i linguisti parlano di *finestre di apprendimento*, i neurofisiologi parlano di *periodi critici*).

Il secondo aspetto potrei sintetizzarlo con il fatto che l'AIGAM non fa

Sta arrivando!!!



Claude Didierjean Jouveau
DORMIRE INSIEME
Genitori e bambini
professore di Carlos González
Coleman Editore

Chi sono

Mammima Fortunata

Sono (in ordine cronologico) una figlia, un'insegnante, una moglie e una mamma. Anzi, la mamma del Puzolo, mica cotica!! E adesso sono anche una mommy blogger! E tanto, tanto altro... Bazzico in rete da un po' ma solo da poco ho sentito il bisogno di ritagliarmi uno spazio tutto mio. Un angolino in cui condividere con voi pensieri, ricordi, speranze ...e anche paure, in modo da esorcizzarle insieme!

Visualizza il mio profilo completo

Nuovo giveaway!



ATTENZIONE: il concorso è sospeso!!

Seguimi anche su Facebook!

Lettori fissi

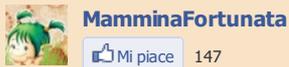
Ci trovi anche qui!



Web2PDF

Ritrovaci su Facebook

Registrazione Crea un account



MamminaFortunata

Mi piace 147



MamminaFortunata

Nuovo post!

MamminaFortunata: I
mamminafortunata.blogs

December 19, 2012 at



MamminaFortunata

MamminaFortunata

Plug-in sociale di Facebook

Cerca nel blog

Cerca

Se stai allattando...

Importante!
Devi prendere una
medicina
ma non sai se puoi
continuare ad allattare?

Argomenti

agnelli (1) AIGAM (1) albero genealogico (1) allattamento (9) Andrea Apostoli (1) angeli (4) Anna Corsini (2) Anna Fermi (1) autismo (1) Avvento (2) babywearing (1) bambini (1) Bambini Indaco (1) bilinguismo (2) Bésame mucho (1) campagne (1) carbon neutral (1) Carlos González (1) Coleman Editore (1) collezioni (1) consigli (3) consigli di lettura (5) contatto (1) cristalli (1) curiosità (2) dentini (1) Dolce Attesa (1) donne (1) EC (1) erri (4) Estivill (1) eventi (1) fate (1) fatti miei (29) Feng Shui (1) festa della donna (1) feste (2) fiabe (1) Fiabe Sonore (1) filastrocche (2) foto (1) francese (2) Giorgia Cozza (6) Gisella Cannarsa (4) giveaway (11) grazie (1) Habiba (1) idee regalo (1) il corpo delle donne (1) immagini maternità (1) iniziative solidali (2) instagram (1) intento (1) interviste (4) la voce degli esperti (2) lavoro (1) lettura condivisa (6) libri (18) libri in francese (2) libri per bambini (11) mal di schiena (1) mamma (1) mandala (1) Maria (1) Maria Francesca Agnelli (1) maternità (2) maternità naturale (8) medici (1) medicinali (1)

saggi! Non è la prestazione del bambino che ci interessa ma l'assorbimento da parte sua della sintassi musicale, attraverso un approccio che non è mai intrattenimento e animazione ma **comunicazione attraverso la musica con il bambino**. Nei nostri corsi i bambini si muovono, sono liberi, giocano, vengono guidati dall'insegnante a fare attività educative ludiche con la musica. Pochissime parole (addirittura fino ai tre anni non si parla mai), melodie e ritmi senza parole che non sono "per bambini", brevi sì ma complessi e vari, in modo da poter fare assorbire al bambino la sintassi musicale come assorbe quella linguistica, per intero. Come nell'apprendimento del linguaggio non viene semplificata la lingua, così facciamo nella musica.

Un altro importante aspetto, una novità, è il ruolo del **movimento**. Generalmente al movimento viene richiesto di essere descrittivo della musica, si chiede, cioè, ai bambini di descrivere col corpo alcuni aspetti della musica (salta su questo ritmo, batti le manine...), per Gordon, invece, il movimento ha una *funzione percettiva*, è un sesto senso, è apprendimento. Per cui si tratta di un **movimento spontaneo che l'adulto rispecchia e contestualizza ma che parte dal bambino**.

3) *In che modo viene proposta la musica ai bambini e quali sono i corsi che offrite?*

I Corsi di Musica per bambini che proponiamo sono essenzialmente tre:

- **Musicainfasce** 0-36 mesi
- **Sviluppo della musicalità** 3-5 anni
- **Alfabeto della Musica** da 6 anni in su

I primi tre anni di vita del bambino sono i più importanti per lo sviluppo della sua attitudine musicale e costituiscono una finestra di apprendimento irripetibile per l'acquisizione del linguaggio musicale. Il Corso di **Musicainfasce** è il primo e importantissimo passo per iniziare un percorso di apprendimento musicale che porterà il bambino a comprendere e amare la musica.

Il 2° corso costituisce la prosecuzione ideale di Musicainfasce ma può anche essere il primo momento di avvicinamento alla musica per i bambini di tre, quattro e cinque anni, età in cui nel bambino cominciano a prendere forma importanti competenze musicali. Si lavorerà in gruppo con il rispetto dei diversi ritmi di apprendimento dei singoli bambini e senza spingerli alla prestazione e alla performance.

Il Corso costituisce anche un'ottima base per un successivo avvicinamento al coro e allo strumento.

A partire dai 6 anni, l'allievo è guidato nello sviluppo della propria *Audiation*, la capacità di pensare musicalmente, e nel percorso di conoscenza degli elementi di base dell'armonia e della sintassi musicale, imparando a riconoscere i modi, le funzioni armoniche e i tempi usuali e inusuali. Il percorso di apprendimento proposto associa allo sviluppo dell'*audiation*, l'acquisizione di competenze relative all'uso della tastiera, all'esecuzione e all'improvvisazione.

4) *La vostra Associazione si rivolge anche alle donne in gravidanza, in che modo?*

L'obiettivo è quello di offrire un ulteriore canale di relazione prenatale fra mamma e bambino. Il bambino sente già a fine quarto/inizio quinto mese di gravidanza i suoni con il suo orecchio. Prima li percepisce come vibrazioni sulla sua pelle nel liquido amniotico, e quindi noi lavoriamo con la mamma cercando di favorire la consapevolezza che il bambino è in ascolto, che il bambino reagisce ai suoni e che l'apprendimento musicale, ma anche linguistico, inizia in età fetale. Durante i nostri corsi di preparazione al parto, quindi, lavoriamo facendo cantare e muovere le mamme. Poi ci sono i concerti di musica in attesa, svolti in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e poi il quarto libro "**Ma che**

posizioni per massaggi

TUTTO QUELLO CHE SERVE PER PORTARLO A PASSEGGIO
Dolce Attesa, novembre 2011: il racconto del mio parto a pag. 22.

...e qui!



...e tu?



Archivio blog

- ▼ 2012 (41)
 - dicembre (4)
 - novembre (2)
 - luglio (1)
 - giugno (4)
 - maggio (7)
 - aprile (4)
 - marzo (9)
 - ▼ febbraio (6)
 - feb 28 (1)
 - feb 24 (1)
 - feb 21 (1)
 - feb 17 (1)
 - feb 13 (1)
 - ▼ feb 02 (1)
 - Ma che musica!!!
 - gennaio (4)
- 2011 (56)

Seguimi via mail

Email address... Submit

Traduci il mio blog

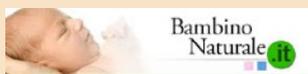


Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com

morsicotti (1) musica (4) nascita (1) Natale (1) Nati per Leggere (3) news (2) nipote (1) notizie (1) pannolini lavabili (1) parto (2) Pasqua (1) pedagogia dolce (1) pensieri (2) Pinocchio (1) pipì (1) poesie (1) portare (2) premi (4) prime parole (1) primi passi (1) recensioni (2) relazione (1) ricette (2) riflessioni (9) risate (1) Salmi (1) solidarietà (2) sonno condiviso (1) spannolinamento (2) superstizione (1) svezramento (2) tema della morte (1) vaccini (1) vasino (1) venerdì del libro (14) vignette (1) zia (1)

Siti consigliati



Coleman Editore

Copyright & Crediti

musica in dolce attesa" con un CD di musiche molto adatte ad essere ascoltate durante la gravidanza, delle frasi scritte da me sul tema della gravidanza, dove cerco di riflettere sui vari aspetti che una donna affronta durante questo periodo in un modo non didascalico, non pedante, e delle illustrazioni molto belle di Maria Grazia Orlandini.

- 5) *Nel malaugurato caso in cui non ci fosse una sede dell'AIGAM nella propria città, i genitori possono "sostituirsi" ai docenti?*

Non direi che possono sostituirsi ma possono senz'altro fare un lavoro che i docenti non possono fare (questo discorso vale anche per le educatrici di asili nido, insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, ecc.): voi potete fare un lavoro continuo, giornaliero, e potete **lavorare sull'ascolto**. È fondamentale, nella prima infanzia, ascoltare musica d'arte! Ascoltare brani che sono selezionati secondo questi criteri: **brevità** (in quanto la concentrazione dei bambini è altissima, maggiore di quella degli adulti come profondità, ma è molto più breve. Un bambino si concentra continuamente su nuovi oggetti, su nuovi stimoli. Non direi che si distrae, un bambino molto piccolo, come diceva Maria Montessori, sembra sempre che lavori, non è mai distratto ma concentrato su qualcos'altro da quello che invece io vorrei proporvi); **varietà, complessità, ripetizione** (perché il bambino ha bisogno di sentire più volte) e **silenzio**. Il silenzio è importantissimo (ed è sempre più assente nelle nostre vite: televisore acceso, ventilatore, traffico, ecc.), è il **luogo dell'ascolto**.

Spesso mi sento dire: "Ah, noi facciamo ascoltare musica ai bambini tutto il giorno, in macchina, a casa..." Io dico sempre che tutto fa rima con niente. Se io ho lo stereo acceso tutto il giorno finisco per non ascoltarlo. Il cervello umano è un organo pigro, a detta dei neurologi stessi, quando uno stimolo si ripete continuamente senza che questo comporti una necessità di adattamento nella persona, o di messa in sicurezza o di variazione del proprio comportamento, ma è uno stimolo che continua, dopo un po' il nostro cervello non lo considera più importante da ascoltare e letteralmente non viene più sentito (come chi vive in campagna e va a dormire in città e non riesce a dormire per il rumore e viceversa). L'idea è di far ascoltare la **musica vera** ai bambini. Non imparano a parlare attraverso filastrocche, non imparano la musica, non imparano a comprendere la sintassi della musica attraverso le canzoncine. Non siamo contrari alle canzoncine ma non sono utili allo scopo, non fanno apprendere il linguaggio musicale ai bambini, nell'età in cui è fondamentale che lo apprendano per poi comprenderlo da più grandi e quindi apprezzare la musica anche complessa. Quindi sia a scuola che a casa ascoltare, ascoltare insieme. **L'ascolto è un fatto relazionale nella prima infanzia**. Ricordiamoci sempre che un bambino, quando c'è un estraneo, un fatto nuovo, quando cade, la prima cosa che fa è guardare negli occhi della mamma o del papà, cerca il loro sguardo per interpretare quello che gli è successo. Quindi un ascolto virtuoso è un ascolto fatto insieme con una mamma o un papà (o un'educatrice) che gode della musica che ascolta, che chiude gli occhi, che ondeggia, in modo che il bambino possa sentire che quel linguaggio è importante, **affettivamente** importante. Quindi non parlerei di sostituzione ma potete ugualmente fare un lavoro molto importante, anche se non siete dei musicisti.

- 6) *Quali consigli si sente di dare, quindi, a chi vorrebbe fornire una simile opportunità ai propri figli, pur non avendo alcuna competenza in ambito musicale?*

L'ascolto potrebbe anche sfociare in occasioni di ascolto dal vivo (noi organizziamo concerti con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, concerti adatti, concerti veri). Non importa se dopo mezz'ora il bambino si è stancato e dovrete uscire, non dite *che peccato!* ma che fortuna che abbiamo potuto godere di quella mezz'ora! Portarli, dopo il concerto o durante l'intervallo, dietro il palcoscenico a vedere gli strumenti, a vedere chi ha suonato. E, se siete intonati, cantate per il vostro bambino!***



Si è verificato un errore nel gadget

Post più popolari



Un albero per ogni neonato!
Ho scoperto casualmente che oggi, 22 aprile, si celebrava la Giornata della Terra...nonostante fosse la quarantunesima dall'istituzione della ...



1° giveaway...a costo o!!
Carissimi, è con estrema gioia che lancia il primo giveaway del mio blog! Sono quasi emozionata... ^^l'occasione è l'uscita della second...



Battesimo dell'Aria
Siamo tornati! Il viaggio è andato bene, il cucciolo è stato il solito gioiellino (non a caso questo blog si chiama MammaFortunata! ;)) m...

Gli imperdibili

Giorgia Cozza

Se vuoi acquistarli...



La mia libreria



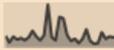
Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com



by Doveconviene.it

Visitatori



24,610

Powered by Blogger.

Sostegno a distanza



Campagne

*Di questo argomento ha parlato - molto bene - anche Bruna [qui](#).

** [Qui](#) trovate un video esplicativo sui corsi dell'AIGAM e [qui](#) potete ascoltare brani tratti dai CD proposti.

***A questo proposito, vi suggerisco il bellissimo *Ascolta con lui, canta per lui* di Andrea Apostoli e Edwin E. Gordon, Edizioni Curci. Il testo si rivolge ai genitori che non sono in possesso di specifiche competenze musicali e contiene un CD con alcuni brani proposti per l'ascolto e altri che possono facilmente essere memorizzati dai genitori e dai bambini stessi, in modo da creare quella comunicazione relazionale e musicale tanto raccomandata da Gordon.



Alla prossima!!

Publicato da MammaFortunata a 00:10



Consiglialo su Google

Etichette: AIGAM, Andrea Apostoli, consigli di lettura, interviste, musica

1 COMMENTO :



Arianna 04 febbraio 2012 21:48

Ciao carissima,

io non ho ancora bimbi ma questa iniziativa è davvero interessante!
Fai molto bene a portarci il tuo bimbo!

Buona domenica!

Rispondi

Inserisci il tuo commento...

Commenta come:

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)



La libreria del Puzolo



Visit my shelf

Scambio banner



Blog amici:



Disclaimer

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001. Le immagini inserite nei post, se non diversamente dichiarato, vengono prelevate dalla rete; qualora fossero coperte da copyright verranno immediatamente rimosse su richiesta degli interessati.

no la cintura

Template realizzato da Manie di Grafica. All rights reserved.

Arrivederci